



Sostenibilità, 10 titoli tricolori per il 2021

Da Enel a Snam Gas, da Sicit a Sesa: il portafoglio di Equita per l'anno nuovo. Ghilotti: ritorni interessanti e controllo del rischio

di **Francesca Gambarini**

Per alcuni si tratta di un «effetto pandemia». Nei primi nove mesi del 2020 la raccolta dei fondi Esg ha costantemente superato quella degli strumenti tradizionali. Non solo nell'Europa pioniera dell'accelerazione verde con il Green New Deal e la tassonomia per gli investimenti responsabili, ma con segnali anche dagli Usa che, con il presidente eletto Joe Biden, rientreranno negli Accordi di Parigi, e ora anche dal Giappone.

Sarà così anche nel 2021? Spiega Domenico Ghilotti, co-responsabile dell'ufficio studi Equita: «Il connubio tra profittabilità e sostenibilità si sta dimostrando più resiliente di quanto ci aspettassimo. In questa ultima fase dell'anno il mercato è tornato a comprare petrolio, tipicamente percepito in antitesi alla sostenibilità. Se in questo scenario era lecito attendersi una sottoperformance dei fondi sostenibili, è accaduto invece che gli indici Esg hanno mostrato una discreta tenuta, con ritorni non lontani da quelli dei benchmark tradizionali».

Secondo il manager di Equita si tratta di interpretare in modo più moderno l'investimento responsabile. «La differenza la farà sempre più la scelta di "campioni di sostenibilità", titoli con i requisiti Esg più elevati per ogni settore di riferimento», dice Ghilotti. Strategie di investimento basate su logiche di allocazione settoriale o esclusione, che per esempio non investono per statuto nelle attività legate al

petrolio, rischiano di non essere sufficientemente robuste e di non tenere il passo.

Eccellenze

Dove puntare il mirino lo indica la ricerca «Italian champions for sustainability» firmata da Equita, che individua un portafoglio di dieci titoli che integrano una esposizione a investimenti essenziali per la sostenibilità e solidi fondamentali. Nella selezione ci sono Enel, Snam, Terna, Inwit e Tim tra le società dell'Ftse Mib, mentre Erg, Falck Renewables, Garofalo Health Care, Sesa e Sicit tra le capitalizzazioni medio-piccole. «Sono aziende che rappresentano quattro direttrici di sviluppo rilevanti per il medio termine — spiega Ghilotti: dal rafforzamento dei presidi sanitari nella lotta alla pandemia, allo sviluppo dell'economia circolare e delle energie rinnovabili, con focus sull'idrogeno, fino alla digitalizzazione di imprese e pubblica amministrazione. Sono società che offrono visibilità sui loro piani di investimento, su obiettivi condivisi con le linee Ue, e con una posizione di leadership nei mercati di riferimento. Allo stesso tempo consentono ritorni interessanti e con il controllo del rischio». La sostenibilità non sarà una moda passeggera. «Sono tematiche strutturali che si rafforzeranno man mano che i progetti finanziati dal Recovery fund diventeranno realtà. Abbiamo davanti a noi due-tre an-

ni di crescita significativa e nella top ten troviamo aziende e settori non "surriscaldati"».

Anche in un campo già esplorato come la digitalizzazione, Equita segnala per esempio Sesa, impegnata nella digitalizzazione delle Pmi. La sua appetibilità deriva da un tasso di crescita dell'utile per azione previsto di oltre il 24% annuo fino al 2023 nonostante le difficoltà del Covid.

Se ci sposta sulla star del momento, l'idrogeno, Equita sottolinea invece il valore che questo segmento di business sta portando a Snam e che si traduce in un premio del 22% nel rapporto tra valore dell'azienda e capitale investito e un rendimento fino al 6% nel 2024.

Enel, leader globale con le sue strategie Esg e con un rating AAA nell'indice MSCI ESG, offre un attrattivo dividend yield del 5,2%. Per Terna, i cui investimenti per il 95% sono oggi classificabili come sostenibili secondo i criteri della tassonomia Ue, Equita vede un ruolo di guida nella transizione energetica del Paese e uno yield che può arrivare al 5,3% nel 2023.

Occhi puntati anche su Tim, che offre un dividend yield del 3% per le azioni ordinarie, in ottica di fusione con Open Fiber.

Buone le prospettive per la mid cap Sicit, pioniera dell'economia circolare (produce biostimolanti dai residui dell'industria conciararia) i cui ricavi ed Ebidta sono previsti in crescita rispettivamente del 12 e 13,5% entro il 2023.

Data: 21.12.2020 Pag.: 58
 Size: 372 cm2 AVE: € 42036.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La top ten

I titoli italiani che integrano opportunità di investimento legate allo sviluppo sostenibile e solidi fondamentali, valori al 17/12/2020

		Target in euro	Rischio	Prezzo in euro	Capitalizzazione miliardi di euro
1	Enel	9,30	Basso	8,17	84,10
2	Inwit	12,20	Basso	10,60	9,66
3	Snam	5,30	Basso	4,57	15,36
4	Terna	7,30	Basso	6,20	12,48
5	Tim	0,47	Medio	0,38	8,22
6	Erg	23,50	Basso	21,11	3,19
7	Falck Renewables	6,25	Basso	5,59	1,63
8	Garofalo Health Care	5,80	Alto	5,16	423 (milioni)
9	Sesa	110	Medio	97,30	1,51
10	Sicit	12,20	Alto	11,90	234 (milioni)

Fonte: elaborazione L'Economia su dati Equita



Il volto

Domenico Ghilotti,
Equita